

Il presente ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale, ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli: 24 i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolotti, Bussetti, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Fantoni, Forghieri, Galli, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Bortolamasi, Campana, Di Padova, Fasano, Morandi, Pellacani, Rocco, Santoro ed il sindaco Muzzarelli

“““ PREMESSO CHE:

- Lo scorso 6 maggio 2015 ha preso il via la campagna “Stop False cooperative. Le imprese cooperative per un’economia pulita” promossa dall’Alleanza delle Cooperative italiane ( Agci, Confcooperative e Legacoop), il cui obiettivo è la raccolta, entro il 6 novembre 2015, delle 50.000 firme necessarie alla presentazione al Parlamento italiano del progetto di Legge di iniziativa popolare in materia di contrasto alle false cooperative, in nome di una maggiore correttezza e trasparenza in un settore chiave per lo sviluppo del paese;
- tra gli obiettivi della proposta di legge d’iniziativa popolare sono presenti una lotta severa alle gare al massimo ribasso e alle infiltrazioni mafiose attraverso l’applicazione del Protocollo di legalità già sottoscritto con il Ministero dell’Interno e un rafforzamento della partecipazione dei soci ai processi decisionali;
- in particolare, la proposta di legge prevede:
  - la definizione di un programma di revisioni, in via prioritaria, per quelle cooperative che non siano state sottoposte da un lungo tempo alle revisioni o alle ispezioni, così come per le cooperative appartenenti ai settori più a rischio;
  - la cancellazione dall’Albo delle Cooperative e la conseguente perdita della qualifica di cooperativa per le imprese che non siano state sottoposte alle revisioni/ispezioni;
  - tempestiva comunicazione dello scioglimento delle cooperative all’Agenzia delle Entrate per contrastare il fenomeno di cooperative che nascono e cessano l’attività nel giro di pochi mesi accumulando debiti nei confronti dell’Erario;
  - la creazione di una cabina di regia ai Mises che coordini i soggetti chiamati a vigilare sulle cooperative evitando sovrapposizioni e duplicazioni di adempimenti attraverso intese che consentano di coordinare revisori provenienti anche da altre Amministrazioni;

CONSIDERATO CHE:

Le somministrazioni illecite collegate alle cooperative spurie sono fenomeni preoccupanti e così diffusi nel tessuto economico italiano da indurre dapprima il Consiglio provinciale di Modena ad approvare, all’unanimità, il 19 marzo 2014 un ordine del giorno rubricato:” Cooperative spurie: serve un intervento del parlamento italiano e di quello europeo”. La Regione Emilia Romagna il 12 maggio 2014 ha emanato la legge regionale numero 3 :

“Disposizioni per la promozione della legalità e della responsabilità sociale nei settori dell’autotrasporto, del facchinaggio, della movimentazione merci e dei servizi complementari” e infine, il Consiglio comunale di Modena ha approvato il 9 aprile 2015 all’unanimità un ordine del giorno avente per oggetto: “Cooperative spurie, somministrazione illegale di manodopera e possibili interventi al fine di contrastare tale fenomeno”.

#### **PRESO ATTO CHE:**

- In Italia, i settori maggiormente interessati da questo fenomeno sono quelli della lavorazione delle carni, dell’agroalimentare, delle costruzioni edili ed infrastrutture, della logistica e del facchinaggio, dei noleggi, dell’autotrasporto e dell’attività di assistenza sociale.
- Le cooperative spurie commettono diverse irregolarità:
  - il mancato rispetto dei principi della cooperazione
  - l’assenza di democrazia interna
  - l’estorsione di denaro in cambio di un posto di lavoro senza che il contributo sia rendicontato come quota sociale di adesione
  - l’evasione fiscale e contributiva
  - buste paga ritoccate e l’applicazione di contratti pirata.
- Inoltre si segnala che i controlli, per l’inadeguatezza delle normative, sono rarissimi e le sanzioni insufficienti.
- Durante il congresso nazionale della CGIL nel 2014 anche la segretaria Susanna Camusso ha richiamato l’attenzione sul tema delle cooperative spurie, affermando la necessità di farsi portavoce di una proposta di legge che ridefinisca il settore della cooperazione.

#### **RITENUTO CHE:**

- Le leggi di iniziativa popolare costituiscono un importante strumento di coinvolgimento della cittadinanza;
- Hanno aderito alla campagna di raccolta firme esponenti di tutte le formazioni politiche, dalla Lega nord al Partito Democratico, passando per sindaci e candidati alla presidenza della Regione, riconoscendo la rilevanza nazionale del tema e rendendolo quindi meritevole ad una discussione in sede parlamentare.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

esprime il proprio plauso alla iniziativa della Alleanza Cooperative Italiane;

### **IMPEGNA L’AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

- a diffondere la iniziativa tramite i canali di informazioni disponibili e di maggiore efficacia
- per agevolare la sottoscrizione da parte di cittadini che intendano farlo, ad accogliere i moduli per la raccolta firme, forniti dai promotori, presso il proprio sportello comunale del Protocollo al pari di altre iniziative referendarie istituzionali tradizionali o leggi di iniziativa popolare.””